

COMUNE DI NOLE

- PROVINCIA DI TORINO -

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C.

**Allegati tecnici:
ELABORATI GEOLOGICI**

Aggiornamento a seguito dei pareri delle competenti Direzioni Regionali

TAVOLA

6

SCALA
1 : 10.000

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E DELLA IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Base tratta dalla Carta Tecnica della Regione Piemonte

DATA
Gennaio 2004
Aggiornamento
Gennaio 2005

Dott. Geol. Edoardo RABAJOLI
Via Millefonti n° 43 - 10126 Torino
Studio: GEO sintesi Associazione tra professionisti
C.Unione Sovietica,560 -10135 Torino
tel. 011/5913194 - fax 011/5478993
e-mail: rabajoli@geoengineering.torino.it

LEGENDA

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
CLASSE I	SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE Gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e della normativa vigente in materia
CLASSE II	SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE II-1 Aree caratterizzate da terreni superficiali scarsamente drenanti e con caratteristiche geotecniche scadenti, di potenza mediamente superiore a 4 m; aree poste in adiacenza a scarpate di terrazzo; a) ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo; b) oltre a ciò dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque. II-2 Aree potenzialmente inondabili da acque a bassa energia con altezza inferiore a 40 cm. Per le nuove edificazioni è preclusa la realizzazione di piani interrati ed il piano terra dovrà essere edificato ad un'altezza non inferiore a 1 m dal piano strada. II-3 Settori di pianura potenzialmente condizionabili dalle oscillazioni della falda freatica. L'eventuale realizzazione di piani interrati deve prevedere l'adozione di soluzioni tecniche atte a garantire l'uso in condizioni di sicurezza.
CLASSE III	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE III-a Porzioni inedificate non idonee ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti saranno consentiti interventi di manutenzione, di risanamento, e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo. III-b4 Porzioni edificate. E' preclusa ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di sistemazione idrogeologica. Gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi di manutenzione, risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo.

- Delimitazione delle aree inondabili in occasione di eventi di piena di tipo eccezionale lungo la rete idrografica minore. Pericolosità moderata.
- Delimitazione delle aree inondate dalla Stura di Lanzo durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000. Pericolosità molto elevata.
- Elemento della rete idrografica minore caratterizzato da dissesti di carattere torrentizio. Pericolosità molto elevata.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI (da P.S.F.F. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po)

- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C
- Limite esterno della fascia C

AREA DI PERTINENZA E FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA MINORI E DI ROGGE E CANALI

- Ambito fasciato
Qualora non diversamente cartografato e specificato in relazione (§ 7):
- per i rii e rogge minori 15 m da entrambe le sponde.
- per i canali condizionati artificialmente: 5 m da entrambe le sponde.
in carta non rappresentabile alla scala adottata.

